

Fondazione Gimbe Covid, ancora in calo contagi e ricoveri

ROMA - Inversione di tendenza sul fronte coronavirus nel nostro Paese. A certificarlo anche la Fondazione Gimbe che nel suo report settimanale parla, negli ultimi 7 giorni, di contagi in calo del 27,9%, e di una graduale seppur "lenta discesa" dei ricoveri in area medica (-7,7%) e delle terapie intensive (-11,2%), "ma non di calo del numero dei decessi".

Per quanto riguarda i nuovi vaccinati però, si assiste, sottolinea ancora Gimbe, ad un "ulteriore crollo" nelle fascia 5-11 (-35,2%) e negli over 50 (-41,6%) e di tamponi ridotti del 15,5%. Dati, quindi, secondo la Fondazione, che "legittimano un cauto ottimismo ma non mosse azzardate".

Più nel dettaglio, il monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva, nella settimana 2-8 febbraio, una riduzione dei nuovi casi di 250 mila unità, "sia per la minore circolazione del virus sia per la riduzione dei tamponi". In 70 province l'incidenza resta, comunque, superiore ai 1.000 casi per 100.000 abitanti.

Scendono anche i ricoveri in terapia intensiva (-173) e in area medica (-1.536), mentre rimangono stabili i decessi (+0,2%) che continuano a registrare "numeri elevati" (2.587). L'85,4% della popolazione ha, comunque, ricevuto almeno una dose di vaccino e l'82% ha completato il ciclo vaccinale. 7,1 milioni di persone non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino, di cui 1,8 milioni guarite da

meno di 180 giorni e 5,3 milioni vaccinabili. Il tasso di copertura di terze dosi è arrivato all'83,5% "con nette differenze regionali".

Questo mentre, nonostante l'obbligo imminente per accedere ai luoghi di lavoro, crollano i nuovi vaccinati nella fascia over 50. "Eccesso di ottimismo e disinformazione non contrastano l'esitazione vaccinale - nota nel suo Report Gimbe - e rischiano di legittimare decisioni rischiose come l'abolizione delle mascherine al chiuso".



Peso:14%